

Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 di cui alla DGR 256/2023: Linee di indirizzo regionali alle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana per l'attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante".

Premesse

La Regione Toscana si è dotata a partire dal 2005 della legge n. 41 che disciplina il sistema integrato di interventi e servizi, volto a promuovere e garantire i diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, la prevenzione e la rimozione delle condizioni di disagio e di esclusione sociale. Il sistema integrato promuove, tra l'altro, l'attuazione dei diritti di cittadinanza sociale e delle responsabilità dei soggetti istituzionali e sociali per la costruzione di una comunità solidale; riconosce e agevola il ruolo che il volontariato, gli organismi della cooperazione sociale, le associazioni e gli altri soggetti privati senza scopo di lucro, operanti nel settore, svolgono nella organizzazione e nella gestione di tale sistema. In particolare l'art. 52 "Politiche per le famiglie" prevede, tra l'altro, gli interventi e i servizi volti a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, ad individuare precocemente ed affrontare le situazioni di disagio sociale ed economico dei nuclei familiari, a creare reti di solidarietà locali. Tra gli interventi e i servizi per le famiglie sono compresi anche gli interventi di sollievo, aiuto e sostegno alle famiglie impegnate in attività di cura e assistenza di persone anziane e le iniziative dirette a consentire la conciliazione delle responsabilità lavorative e di quelle familiari. Tra le politiche per gli anziani, regolate dall'art. 54, sono previsti, tra l'altro, interventi e servizi volti a prevenire i processi invalidanti fisici e psicologici, nonché i fenomeni di esclusione sociale, salvaguardando l'autosufficienza e l'autonomia dell'anziano e favorendo la sua permanenza nel contesto familiare di origine ed il mantenimento di una vita di relazione attiva.

Per sostenere ed estendere il sistema pubblico dei servizi sociosanitari integrati a favore delle persone non autosufficienti, disabili e anziane, la Regione Toscana ha istituito, con la Legge Regionale 66/2008, il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) ponendosi in particolare i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità e la quantità delle risposte assistenziali;
- promuovere un sistema fondato sulla prevenzione della non autosufficienza e della fragilità;
- favorire percorsi che realizzino la vita indipendente e la domiciliarità.

Inoltre con la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato", al fine di realizzare gli obiettivi di qualità del sistema sociale integrato, si assoggettano ad accreditamento le strutture residenziali e semi-residenziali pubbliche e private, i servizi di assistenza domiciliare e gli altri servizi alla persona. Con l'accREDITAMENTO le strutture e gli erogatori dei servizi di assistenza domiciliare e degli altri servizi alla persona sono idonei ad erogare, per conto degli enti pubblici competenti, prestazioni sociali e socio-sanitarie. Con la modifica della legge 82/2009 e la Deliberazione Regionale 245/2021, che ha completato le disposizioni del Regolamento emanato con DPGR 11 agosto 2020, n. 86R, la Regione ha previsto una nuova procedura per l'accREDITAMENTO delle strutture e dei servizi, di conseguenza anche per gli operatori individuali (assistenti familiari/badanti), che svolgono attività di assistenza

familiare. L'accreditamento diventa obbligatorio quando la famiglia riceve un contributo da parte di enti pubblici e ha validità su tutto il territorio regionale. Gli operatori individuali sono accreditati per l'erogazione dei servizi di assistenza familiare dal Comune presso il quale sono domiciliati a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 245/2021 e n. 289/2021. La trasmissione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale avviene attraverso la piattaforma STAR-SUAP.

Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019, individua nel Target dedicato agli anziani, nella parte relativa all'assistenza continua alla persona non autosufficiente, il progetto regionale Pronto Badante quale intervento innovativo che garantisce, attraverso soggetti del terzo settore, un'attività di orientamento e sostegno per le famiglie toscane che per la prima volta si trovano ad affrontare l'emergenza di gestire in famiglia un anziano fragile.

Nel corso del 2015 ha preso avvio sul territorio di Firenze e provincia il progetto regionale "Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare" e, a seguito degli ottimi risultati raggiunti, è stato esteso l'anno successivo a tutta la Toscana. Dopo 3 fasi di sperimentazione annuale a livello regionale (periodo 2016-2019), la Giunta Regionale Toscana, a partire dall'annualità 2019-2020, ne ha deciso la stabilizzazione che è stata confermata per il quarto anno consecutivo con la delibera n. 176 del 21 febbraio 2022. Gli interventi del progetto prevedono il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, in quanto propedeutico allo sviluppo di un sistema sociale integrato per la loro capillare diffusione territoriale, per l'importante valore che rivestono sul piano della promozione e della crescita della coesione sociale e per il radicamento nell'ambito socio-assistenziale toscano. Inoltre il loro coinvolgimento è finalizzato al rafforzamento del volontariato e alla rete di coesione sociale che favorisce una pronta risposta ai bisogni degli anziani in situazione di difficoltà, attraverso l'orientamento verso tutti i servizi territoriali offerti dai soggetti presenti sul territorio.

La rete territoriale del Pronto Badante si basa su un network composto da coordinamento regionale, capofila e reti territoriali di Terzo settore e attualmente coinvolge Organizzazioni di volontariato/APS e altri soggetti onlus, Cooperative sociali e Patronati dei lavoratori. Il Pronto Badante inoltre, attraverso la flessibilità di tutti i soggetti coinvolti, è riuscito soprattutto in questi ultimi anni legati alla pandemia, a rimodulare i suoi interventi, tenendo conto dell'emergenza in corso e dei protocolli di sicurezza, consentendo il rafforzamento del sostegno alle famiglie nell'offrire un adeguato supporto socio-assistenziale agli anziani fragili. Nell'ambito del progetto si è potenziata la presa in carico domiciliare, telefonica e in video-chiamata degli anziani in difficoltà. Tutte le attività di assistenza, informazione e tutoraggio sono state implementate tramite un costante monitoraggio telefonico effettuato dai soggetti capofila e partner gestori degli interventi.

Il progetto ha previsto il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), per l'azione "Sostegno economico" avvenuto attraverso la stipula di apposita convenzione che ha permesso, fin dal primo anno di sperimentazione del progetto regionale, l'attivazione di una nuova procedura telematica, all'interno del sito istituzionale di INPS, al fine di poter erogare alle persone anziane in difficoltà i libretti famiglia, che rappresentano un valido strumento di facile e rapida usufruibilità. La loro attivazione è funzionale all'effettuazione di un regolare rapporto di lavoro occasionale tra l'anziano e l'assistente familiare, in quanto già comprensivo di oneri previdenziali INPS e assicurativi INAIL ed è propedeutico alla successiva stabilizzazione lavorativa dell'assistente familiare, attraverso la stipula di un contratto di lavoro regolare.

I risultati conseguiti a livello regionale, alla fine dei sei anni di valenza del progetto (periodo marzo 2016 – aprile 2022), sono stati ottimi: sono arrivate al Numero Verde oltre 94.000 telefonate; sono state effettuate più di 39.000 visite, attraverso l'intervento di un operatore autorizzato che si è recato, entro le 48H, presso l'abitazione dell'anziano; sono stati erogati oltre 25.000 libretti famiglia/buoni lavoro per attivare un primo rapporto di lavoro regolare con un assistente familiare.

L'ottava edizione degli interventi del Pronto Badante, tuttora in corso di attuazione, ha preso avvio il 12 aprile 2022, e alla data del 28 febbraio 2023 dopo circa 10 mesi di attività, consolida i risultati positivi attraverso una sostanziale tenuta delle attività che ha permesso l'arrivo di oltre 10.800 telefonate al Numero Verde, l'effettuazione di più di 5.200 visite domiciliari e l'attivazione di oltre 2.700 sostegni economici di cui già erogati più di 2.300 con l'utilizzo dei libretti famiglia.

In considerazione dei più che positivi risultati raggiunti anche in termini di rafforzamento della rete territoriale, basata su un network composto da Servizi Territoriali Pubblici (SdS e Zone Distretto), i propri Comuni di riferimento e i soggetti del Terzo settore gestori del Pronto Badante, l'annualità in corso, di cui alla DGR 176/2022, conferma e assicura, per tutta la durata di valenza dello stesso, l'attività di sperimentazione finalizzata ad incentivare l'iter di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari), disciplinato dalla l.r. 82/2009 e s.m.i., che ha preso avvio con il progetto Pronto Badante 2021-2022, di cui alla DGR 125/2021, attraverso l'ampliamento della sperimentazione a dieci (10) ambiti territoriali. Il progetto, garantisce inoltre, in continuità con gli interventi in corso e nello specifico per gli ambiti territoriali non interessati dalla sopra citata sperimentazione, il supporto alle famiglie e agli assistenti familiari, coinvolti dalle attività previste dal progetto, nella fase di accreditamento degli operatori individuali, di cui alla l.r. 82/2009 e s.m.i.

L'intervento si propone in particolar modo di:

- innalzare la qualità dei servizi socio-assistenziali;
- far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie nel conciliare i tempi di vita, di lavoro e di cura quando si manifesta la prima fragilità della persona anziana e in particolar modo nell'individuazione di una/un assistente familiare;
- incentivare ulteriormente la regolarizzazione del lavoro di assistenza familiare;
- qualificare il lavoro privato di assistenza familiare, attraverso un'adeguata formazione.

Il Piano nazionale per la non autosufficienza (PNNA), relativo al triennio 2022-2024, adottato con DPCM in data 3 ottobre 2022 costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi ai fini della graduale attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale, come stabilito all'art. 1, commi da 159 a 171 della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Il PNNA 2022-2024 prevede servizi volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti individuando l'attivazione di servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali: il pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato; un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità; l'attivazione e l'organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali; frequenza centri diurni e semi-residenziali.

Con delibera n. 256 del 13 marzo 2023 la Giunta Regionale Toscana ha approvato il Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2022-2024, redatto con gli elementi richiesti e le indicazioni fornite dall'allegato B) al DPCM 3/10/2022, che individua, in particolare, gli specifici interventi e servizi per la non autosufficienza, su base triennale, finanziabili a valere sul Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 2 del suddetto DPCM, e nel dettaglio l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" per garantire un aiuto alle famiglie e agli anziani attraverso una pronta risposta alle emergenze temporanee. Per l'attivazione dell'intervento sopra richiamato, di durata triennale, gli ambiti territoriali dovranno predisporre una manifestazione di interesse per

l'individuazione di un soggetto di cui al punto 4. delle presenti Linee di indirizzo. Alle Zone distretto e alle Società della Salute è garantita la possibilità di assumere, per le tre annualità di vigenza del piano, un'unità amministrativa a tempo determinato, che supporterà nelle procedure di selezione per l'individuazione del soggetto da incaricare, nei rapporti con il soggetto incaricato, con il competente settore regionale e con il soggetto gestore del coordinamento regionale, della rendicontazione degli interventi e delle risorse, attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla Regione.

In considerazione delle disposizioni del PNNA di cui al DPCM 3 ottobre 2022 e del PRNA di cui alla DGR 256 del 13/03/2023, tenuto conto degli esiti più che positivi riscontrati dagli interventi del Pronto Badante, si rende opportuno consolidare gli interventi messi in atto dal suddetto progetto regionale integrandoli all'interno di una più vasta rete di iniziative e di servizi pubblici, erogati dai servizi territoriali a partire dall'ordinaria programmazione sociale e socio-sanitaria in tutti i territori della Toscana.

La Regione Toscana assicura per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" l'attivazione delle seguenti azioni, in concomitanza con la manifestazione di interesse garantita da ciascun ambito territoriale:

- "Coordinamento regionale": l'attività è finalizzata a garantire la gestione del numero unico a livello regionale ed il raccordo ed omogeneizzazione degli interventi in tutto il territorio toscano in stretta collaborazione con gli ambiti territoriali, i singoli capofila individuati con la manifestazione di interesse sopra richiamata e con i competenti uffici regionali. Per la realizzazione di tale attività è prevista la predisposizione di apposito bando regionale rivolto a soggetti del Terzo settore;
- "Sostegno economico": l'attività è finalizzata a disciplinare l'acquisizione anticipata dei libretti famiglia, le attività di profilazione degli operatori autorizzati PA e di controllo sui beneficiari committenti. Per la sua realizzazione è previsto il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) attraverso stipula di apposita convenzione.

1. Finalità dell'intervento

Le presenti Linee di indirizzo hanno l'obiettivo di regolamentare su tutto il territorio regionale la gestione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", a valere sulle risorse ministeriali dedicate dal FNNA 2022-2024 e sono rivolte alle Zone Distretto e Società della Salute.

I suddetti ambiti territoriali si attivano attraverso la predisposizione di una manifestazione di interesse rivolta ai soggetti di cui al punto 4. delle presenti Linee di indirizzo, per la gestione dell'intervento triennale "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante".

L'intervento sopra richiamato persegue la finalità di sostenere l'attivazione di azioni di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella gestione improvvisa dell'anziano che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e difficoltà. L'idea guida è rappresentata dalla constatazione che la famiglia e la persona anziana in difficoltà devono essere al centro degli interventi progettati e l'azione deve essere individualizzata e fornire una corretta risposta ai bisogni.

Per il raggiungimento delle finalità sopra indicate, l'intervento sostiene azioni volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare anche in un'ottica di innovazione sociale, specifici interventi territoriali di supporto alle famiglie, che tengano conto delle esperienze in atto al fine di non frammentare ulteriormente le azioni;
- sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie;

- prevenire e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie;
- ridurre i rischi di isolamento e disagio delle famiglie con anziani fragili;
- promuovere un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali;
- sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona, promuovendo la cooperazione fra soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio.

2. Obiettivi specifici

L'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" si pone come obiettivo primario quello di sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio che si manifesta in modo evidente con la fragilità dell'anziano, in modo che queste situazioni non siano affrontate in solitudine ma con l'intervento attivo della comunità territoriale. L'intervento vuole garantire la copertura di questo delicato momento dove la famiglia si trova a vivere una situazione di grave difficoltà per riuscire a provvedere alle prime necessità.

E' prevista l'attivazione di un numero unico a livello regionale dedicato alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo per segnalare il proprio disagio. Dopo tale segnalazione segue la presa in carico dell'anziano e l'attivazione, nelle successive 24H massimo 48H, di un intervento di supporto e tutoraggio.

L'operatore dedicato è in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari, compreso la ricerca di un assistente familiare accreditato e di tutte le informazioni utili al miglioramento delle condizioni di vita all'interno dell'abitazione. In particolar modo l'operatore, qualora ricorrano le condizioni, fornirà supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.

L'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" si svolge con il rafforzamento di un modello di "presa in carico sociale" dell'anziano in difficoltà attraverso le visite a domicilio e/o l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). La famiglia è supportata da interventi di qualità, che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento. Tale attività si propone altresì di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione sociale. La "presa in carico sociale" deve prevedere anche un monitoraggio costante, da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa, per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, compreso l'attività di follow-up.

La persona anziana in stato di fragilità, inoltre, è beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300,00, una tantum, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di un assistente familiare, da utilizzare per le prime necessità. L'acquisizione anticipata dei libretti famiglia sarà effettuata da parte della Regione Toscana direttamente con INPS attraverso apposito atto convenzionale.

Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega. L'operatore dedicato assiste pertanto la famiglia nella procedura telematica di INPS relativamente all'attivazione del rapporto di assistenza familiare attraverso i libretti famiglia.

L'attività di assistenza si esplica anche in un tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano o a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare accreditato nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare.

In continuità con le azioni del progetto Pronto Badante tuttora in corso di attuazione, l'intervento

“Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante” conferma ed assicura, per tutta la durata di valenza dello stesso e per l’intero territorio regionale, l’attività di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari), disciplinato dalla l.r. 82/2009 e s.m.i., coinvolti nell’ambito del suddetto intervento.

A tal fine le SdS e le Zone Distretto garantiscono una costante interazione con gli Enti Locali, ai quali compete la procedura di accreditamento di cui alla l.r. 82/2009 e s.m.i. e con i Centri per l’Impiego del territorio di competenza.

3. Attività specifiche per la manifestazione di interesse

Ciascun ambito territoriale nella propria manifestazione di interesse deve garantire la presenza di tutte le seguenti attività, essenziali all’attivazione dell’intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante”:

- ✓ Raccordo e collaborazione con i referenti dell’ambito territoriale di competenza;
- ✓ Raccordo e collaborazione con il soggetto gestore dell’azione “Coordinamento regionale”, individuato con apposito bando da parte della Regione Toscana;
- ✓ Attività di assistenza, informazione e tutoraggio rivolta alle famiglie e agli anziani in stato di fragilità;
- ✓ Presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano;
- ✓ Visita domiciliare, anche attraverso l’utilizzo di nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT), entro 24H massimo 48H dalla presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano pervenuta al numero unico a livello regionale;
- ✓ Rafforzamento del modello di “presa in carico sociale” rivolto all’anziano in stato di difficoltà, per il supporto alla famiglia attraverso interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell’intervento, al fine di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l’integrazione attraverso un welfare domiciliare e comunitario;
- ✓ Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso ai servizi territoriali pubblici, allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l’autonomia delle persone anziane;
- ✓ Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia, nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni;
- ✓ Ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento del modello di “presa in carico sociale”;
- ✓ Monitoraggio costante da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la valutazione dell’andamento del bisogno e degli interventi effettuati, anche dopo la conclusione dell’intervento, attraverso specifici follow-up;
- ✓ Attivazione e sviluppo di una rete di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici, al fine di potenziare la socializzazione, l’integrazione e il welfare di comunità;
- ✓ Assistenza nell'erogazione di libretti famiglia per complessivi euro 300,00, una tantum, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare e nell'accesso alla procedura telematica INPS per l'attivazione del rapporto di lavoro con un assistente familiare attraverso i libretti famiglia. Il libretto famiglia è regolato dall’art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e

la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega;

- ✓ Tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano e/o con strumenti a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare;
- ✓ Attività di informazione e supporto alle famiglie con anziani e agli assistenti familiari per la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione e alla presentazione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale nell'ambito dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", secondo quanto stabilito dalla normativa regionale;
- ✓ Monitoraggio mensile delle attività svolte da effettuarsi con l'ambito territoriale di competenza, con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale" e con il Settore competente della Regione Toscana;
- ✓ Rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" attraverso la procedura web MoniToscana.

4. Soggetti da coinvolgere nella manifestazione di interesse

I destinatari della manifestazione di interesse sono i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore compreso gli enti di patronato, con sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana.

5. Destinatari e requisiti di accesso per usufruire dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante"

I soggetti beneficiari dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" sono gli anziani conviventi in famiglia o gli anziani che vivono da soli che rientrino nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 65 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesta nel periodo di validità del presente intervento;
- residenza in Toscana;
- non avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza, di cui alla l.r. 66/2008;

Ai soggetti beneficiari rientranti nelle condizioni sopra indicate può essere erogato un sostegno economico di 300 euro, una tantum, attraverso l'erogazione di libretti famiglia, per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il I grado.

Ai fini dell'erogazione del libretto famiglia viene fatta sottoscrivere al beneficiario (committente-anziano) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, indirizzata a ciascun ambito territoriale, che attesta l'esistenza dei requisiti sopra indicati compreso l'indicazione di non aver usufruito del sostegno economico del progetto regionale Pronto Badante a partire dall'annualità 2015-2016 e fino all'annualità 2022-2023. Il modello di dichiarazione sarà predisposto dal Settore regionale competente.

Per accedere all'intervento non è richiesta l'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

6. Risorse complessive

Le risorse complessive a supporto dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante"

sono pari, nel triennio, a euro 9.636.000,00, a valere sul Fondo Nazionale della Non Autosufficienza 2022-2024.

Le suddette risorse messe a disposizione dei 28 ambiti territoriali e ripartite a ciascuna Zona Distretto/Società della Salute secondo quanto indicato nella tabella Allegato 1, denominata “Elenco riparto ZD/SdS”, tenuto conto dei criteri previsti dalla l.r. 66/2008, sono così suddivise:

- euro 6.276.000,00 per l’attivazione della manifestazione di interesse rivolta a soggetti di cui al punto 4., per l’attuazione triennale dell’intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante”;
- euro 3.360.000,00 per l’attivazione di un’unità amministrativa a tempo determinato, per le tre annualità di vigenza del piano, che supporterà gli uffici preposti nelle procedure di selezione per l’individuazione del soggetto da incaricare, nei rapporti con il soggetto incaricato, con il competente Settore della Regione Toscana e con il soggetto gestore dell’azione “Coordinamento regionale”, della rendicontazione degli interventi e delle risorse attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla Regione.

7. Pubblicazione della manifestazione di interesse

Ciascun ambito territoriale provvede con proprio atto a recepire le presenti Linee di indirizzo e ad attivarsi per la manifestazione di interesse di durata triennale rivolta ai soggetti di cui al punto 4., per la presentazione dei progetti per l’attuazione dell’intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante”.

Gli ambiti territoriali possono prevedere la realizzazione dell’intervento sopra citato in forma congiunta con altri territori.

Ciascun ambito territoriale provvede ad individuare l’ufficio competente per la presentazione delle proposte progettuali, dandone la massima pubblicità attraverso i canali di comunicazione ritenuti più idonei al raggiungimento della platea dei possibili destinatari della manifestazione di interesse.

La manifestazione di interesse deve essere avviata e pubblicizzata da ciascun ambito territoriale entro, e non oltre, 30 giorni dalla data di certificazione del decreto regionale di assegnazione delle risorse. La manifestazione di interesse resta aperta 20 giorni dalla data di pubblicazione.

8. Tempi di attuazione

L’intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante” ha durata triennale.

9. Disponibilità finanziaria e costi ammissibili per la presentazione delle proposte progettuali

Le risorse messe a disposizione dei 28 ambiti territoriali e ripartite a ciascuna Zona Distretto/Società della Salute secondo quanto indicato nella tabella Allegato 1, denominata “Elenco riparto ZD/SdS”, sono pari ad euro 6.276.000,00, per l’attivazione della manifestazione di interesse rivolta a soggetti di cui al punto 4., inerente all’attuazione triennale dell’intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante”.

Ciascun ambito territoriale finanzia un (1) progetto attraverso un contributo nella misura massima definita nella colonna A dell’Allegato 1, corrispondente all’80% del costo complessivo del progetto, a copertura delle attività previste al punto 3. delle presenti Linee di indirizzo.

I soggetti a cui è rivolta la manifestazione di interesse cofinanziano l’intervento per il restante 20% del costo complessivo del progetto.

I costi imputabili all’iniziativa oggetto del contributo devono essere relativi a spese strettamente connesse e necessarie al raggiungimento delle finalità di cui alle presenti Linee di indirizzo e

sostenute di norma dalla data della comunicazione di avvio delle attività. Fanno eccezione le spese sostenute per la formazione degli operatori coinvolti nelle azioni di cui al punto 3. delle presenti Linee di indirizzo, che sono ammesse anche se precedenti all'avvio formale degli interventi, purché effettuate successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui al punto 10. e fino alla data di comunicazione di avvio delle attività.

I costi generali possono incidere per una quota parte non superiore al 10% del contributo rendicontato.

Tutte le spese sostenute a titolo di cofinanziamento dovranno essere sostenute effettivamente e debitamente rendicontate con le stesse modalità previste per le spese coperte con il contributo previsto dalla manifestazione di interesse.

10. Valutazione delle proposte progettuali

Ciascun ambito territoriale provvede all'istruttoria tecnica e alla valutazione delle proposte progettuali entro 30 giorni dalla data di scadenza della loro presentazione. L'iter procedurale si conclude con l'approvazione e la pubblicazione dell'apposita graduatoria da parte dell'ufficio competente sopra richiamato.

11. Crono-programma di riferimento

Predisposizione, avvio e pubblicazione della manifestazione di interesse	Entro, e non oltre, 30 giorni dalla data di certificazione del decreto regionale di assegnazione delle risorse agli ambiti territoriali
Apertura della manifestazione di interesse	20 giorni dalla data di pubblicazione
Valutazione e assegnazione incarico	Entro 30 giorni dalla data di chiusura della manifestazione di interesse

12. Criteri di valutazione

L'ufficio competente di ciascun ambito territoriale procede alla valutazione delle proposte progettuali attraverso la verifica degli aspetti formali e del possesso dei requisiti richiesti, nonché alla valutazione del contenuto e della qualità dei progetti.

Prioritariamente i criteri per la valutazione sono i seguenti:

- Presentazione sintetica del soggetto proponente/capofila, con indicazione, della sede legale, della dislocazione territoriale, compreso il numero delle sedi, degli associati, del personale volontario e dell'attività svolta in campo sociale, in particolare l'esperienza maturata e i validi risultati raggiunti nello svolgimento di attività analoghe a quella per cui si richiede il contributo (fino a 20 punti);
- Descrizione generale del progetto proposto e delle attività previste (fino a 50 punti);
- Descrizione della capacità di raccordo, sviluppo e rafforzamento di una rete di collaborazione a protezione e supporto della famiglia e della persona anziana (fino a 20 punti);
- Descrizione del piano di formazione rivolto agli operatori coinvolti sul territorio, comprensivo di una "guida operativa" a supporto degli stessi e degli utenti (contenente, tra l'altro, la mappatura dei servizi territoriali, i numeri utili, le procedure amministrative, etc.), (fino a 5 punti);
- Piano finanziario (comprensivo, tra l'altro, del costo complessivo del progetto, dei costi di gestione e delle quote di compartecipazione suddivisi per ogni soggetto partecipante, del

finanziamento richiesto all'ambito territoriale), (fino a 5 punti).

I seguenti criteri non sono da ritenersi esaustivi, ma possono essere integrati da ulteriori requisiti ritenuti necessari dai singoli ambiti territoriali.

La manifestazione di interesse individua per ciascun criterio i relativi range di punteggio che saranno utilizzati per la valutazione delle proposte progettuali.

13. Modalità e tempi di presentazione dei progetti

La presentazione delle proposte progettuali deve avvenire, a pena di ammissibilità, entro e non oltre, 15 giorni dalla data di pubblicazione della manifestazione di interesse. Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

I progetti devono essere presentati attraverso le modalità indicate nella manifestazione di interesse che ogni ambito territoriale provvede ad attivare.

14. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

La modalità di erogazione del contributo e la rendicontazione annuale sono indicate nella manifestazione di interesse e regolate dalla convenzione che ogni ambito territoriale sottoscrive con il soggetto individuato.

Gli ambiti territoriali assicurano l'erogazione del contributo tenuto conto di una quota di anticipo (di almeno il 50%) ad avvenuta comunicazione di inizio attività e di una quota di saldo a conclusione delle attività annuali, dietro presentazione della rendicontazione attraverso la procedura web MoniToscana.

15. Monitoraggio e risultati attesi dall'intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante”

Ai fini di verifica e monitoraggio delle attività e dei risultati via via conseguiti, nell'ambito delle tre annualità previste, nonché degli obiettivi prefissati, per valutare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali correttivi, sono previsti incontri periodici con i referenti del Settore competente regionale tesi a verificare l'andamento dell'intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante”.